

Venerdì 23 novembre



Mira

Regia: Lloyd Belcher / 42'; Nepal; 2016

Creciuta in un piccolo villaggio sulle montagne nepalesi, Mira Rai ha coltivato fin da bambina il sogno di riuscire a emanciparsi attraverso lo sport, superando gli ostacoli che, al pari di tutte le altre ragazze in Nepal, deve quotidianamente affrontare. Non le resterà altra via che fuggire da casa e confrontarsi direttamente con i suoi sogni.

De l'autre côté des montagnes

Regia: Fatima Bianchi / 18'; Italia; 2017

A Briançon due comunità si incontrano: quella dei migranti provenienti dall'Africa, arrivati in Francia dopo mesi di cammino e fatica, e quella di un gruppo di volontari della città. Si instaurano nuove relazioni dall'equilibrio sottile. Sullo sfondo emerge il paesaggio della città di Briançon, dominato dalle montagne, rivelando una dimensione onirica.

Loved by All: the story of Apa Sherpa

Regia: Eric Crosland / 14'; Canada; 2017

Apa Sherpa ha scalato l'Everest 21 volte. Cresciuto nella remota regione del Khumbu in Nepal, Apa è stato costretto a lasciare la scuola e lavorare come portatore all'età di 12 anni. Un destino comune per gli Sherpa del Nepal che Apa intende cambiare con il suo lavoro alla Fondazione Apa Sherpa. In questo cortometraggio seguiamo il giovane Pemba Sherpa, un bambino che deve camminare sei ore ogni giorno per andare a scuola. La storia di Pemba oggi riflette il passato di Apa.



Biblioteca Comunale
Marano di Valpolicella



Club Alpino Italiano
Sezione di S. Pietro in Cariano

Montagna Cinema

Rassegna di film d'alpinismo, d'avventura
e di vita in montagna

2018

XIX EDIZIONE

In collaborazione con



LE SERATE SONO PRESENTATE DA SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
DI SAN PIETRO IN CARIANO

**Sala Civica Polifunzionale
Valgatara di Marano Valpolicella**
inizio proiezioni ore 21,00 - ingresso libero



Venerdì 9 novembre

Metanoia

L'alpinismo, l'equilibrio e il cambiamento
di Jeff Lowe

Regia: Jim Aikman

78'; USA; 2014

È un film potente e commovente che racconta la storia del grande alpinista statunitense Jeff Lowe.

“Metanoia”, in greco, è un termine che indica una revisione del proprio pensiero, un cambiamento di prospettiva. Nella vita di Jeff Lowe è diventata il nome di una via aperta in solitaria sulla parete nord dell'Eiger, durante la quale visse una profonda trasformazione interiore.

Negli ultimi anni della sua vita una malattia degenerativa ha costretto Lowe a spostarsi in sedia a rotelle, ma non è riuscita a scalfire la forza che illuminava ogni suo sguardo. La vita, gli amori e le sue incredibili imprese rivivono in questo film grazie ai numerosi materiali d'archivio, alle testimonianze dei suoi compagni e alla voce di Jon Krakauer.

Nel 2017 gli venne assegnato a Grenoble il Piolet d'Or alla carriera, in precedenza era andato a personaggi del rango di Walter Bonatti, Reinhold Messner, Kurt Diemberger.

Il film è uscito nel 2014, lo proponiamo oggi dopo la scomparsa Jeff Lowe avvenuta nell'agosto di quest'anno, a 67 anni.



Venerdì 16 novembre



Con le spalle nel vuoto

Vita di Mary Varale

Regia: Sabrina Bonaiti / 30'; Italia; 2010

Mary Gennaro (1895-1963), conosciuta come Mary Varale, in quanto moglie del giornalista Vittorio Varale, è considerata una pioniera del mondo alpinistico femminile italiano. Forte e coraggiosa, ha dovuto lottare con il maschilismo imperante nella società e nell'alpinismo della prima metà del Novecento. “Con le spalle nel vuoto” ricostruisce la giovinezza e la maturità di una donna che ha lasciato un profondo solco nella storia dell'alpinismo. Nel film si intrecciano gli scritti del marito giornalista, i ricordi, le testimonianze dei parenti più stretti e i racconti di storici e alpinisti che si sono appassionati alla sua storia.

Giusto Gervasutti

Il solitario signore delle pareti

Regia: Giorgio Gregorio / 45'; Italia; 2010

Giusto Gervasutti (1909-1946), soprannominato “il Fortissimo”, è considerato l'alpinista più completo del periodo compreso tra le due guerre mondiali. Il film vuole ricordarne la personalità solitaria e tormentata e le grandi scalate ripercorrendone le orme sulle pareti da lui salite attraverso testimonianze e stralci dei suoi scritti.

È la storia di un uomo sempre alla ricerca di “una felicità irraggiungibile, sempre vicina e sempre sfuggente”, sconosciuta a valle, lontano dalle sue montagne.